

Mercati

	Var % sett	Var % mese	Var % anno
LIRA / DOLLARO (Londra)	- 0.23	- 0.30	- 1.60
DOLLARO / MARCO (Londra)	0.04	0.69	0.83
ORO LONDRA (Fixing PM)	- 1.71	- 1.05	- 2.53
ORO ZURIGO	- 1.60	0.85	- 1.35
ARGENTO ZURIGO	- 2.58	4.35	3.53
MIBTEL	1.24	1.77	9.16
MIB CORRENTE	1.49	2.83	8.90
COMIT GENERALE	1.34	2.81	9.89
INDICE GENERALE FONDI	- 0.31	0.79	2.38
CARIPLO GEN	4.17	3.98	4.57
M. RISTRETTO			

Fondi

Italiani (base 02 01 85= 100)
Esteri (base 02 01 89= 100)

	Var %	Precedente
GENERALE	304 10	(0 00) 304 11
AZIONARI	343 85	(- 1 10) 344 18
BILANCIATI	320 6%0	(- 0 03) 320 50
OBBL.	281 17	(0 00) 281 18
AZ. ITALIA	340 55	(+ 0 08) 340,28
AZ. ESTERI	182 34	(- 0 22) 182,75
BIL. ITALIA	320 51	(+ 0 05) 320 36
BIL. ESTERI	174 77	(- 0 04) 174 84
OBBL. ESTERI	185 18	(- 0 01) 185 55
OBBL. ITALIA	279 21	(0 00) 279 22
OBBL. GLOB		
INT	127 83	(- 0 10) 127 96
Esteri (Base 31 12 82= 100)		
GENERALE	519 58	(- 0 03) 519 71

Azioni

	Var. % / 7 gg	Var. % anno
CIGA	36 00	-23 85
CIG RNC	33 50	-10 25
SANTAVALLERIA R PR	28 57	-6 20
TRIPCOVICH	26 40	-5 64
FINARTE PRIV RNC	23 64	-5 13
FINARTE RNC	20 16	-5 12
AUSCHEM PRIV	20 11	-5 00
FALK RISP	19 71	-4 95
ACQUA POTABILI W	19 58	-4 75
DALMINE	18 64	-4 68
MAFFI ROTONDI	18 24	-4 55
MAFFI RNC	17 34	-4 45
FERFIN RNC	17 07	-4 45
PIF RNC EX W	16 14	-4 33
SMI METALLI RNC	15 75	-4 29
DEL FAVERO	15 69	-4 28
MERLONI	15 31	-4 19
SONDEL	15 17	-4 09
VIANINI LAV	15 16	-4 03
IFIL W	15 10	-3 95
BASSETTI	15 10	-3 86
SNIA FIBRE	15 00	-3 85
GIM RNC	14 57	-3 75
MAGNETI W		-3 46
MAGNETI W R		
MONTEDISON RIS		
FIAR		
MAGNETI RIS		
COMMERZBANK		
BROGGI W		
SASIB		
AYER		
AEDES		
MONTEDISON		
BUTON		
RAGGIO SOLE		
B NAPOLI		
CANTONI RNC		
VETRERIE ITALIA		
CUCIRINI		
BRIOSCHI		
AUSILIARE		
COMAU		
SASIB R		
TECNOST		
CALP		
CIR		

Fondi/1: otto nuovi prodotti da Gestnord

Fondi/2: sbarca in Italia il Credit Lyonnais

ROMA Accelerata l'arrivo di crec- ta del numero di fondi comuni d' in- vestimento operanti sul mercato dal 21 febbraio prossimo saliranno da tre a 11 i fondi gestiti dalla Gestnord società del gruppo Banca Sella. I nuovi fondi sono Nordfondo Cash (monetario), Nordfondo area dollaro e Nordfondo area marco (obbligazionari internazionali). Gestnord Piazza affari (azionario), Gestnord America e Gestnord Far East (azionari internazionali). Gestnord Banking e Gestnord Ambiente (azionari internazionali globali). Complessivamente i fondi di invest- mento sul mercato diventeranno così 311.

MILANO Il Credit Lyonnais punta sui fondi comuni di investimento ita- liani e rafforza la propria attività nel nostro paese in questo settore con la Ciam Italia società nata dall'acqui- sizione di Gemina Gestioni. Ciam Ita- lia che distribuirà i propri prodotti at- traverso Credito Bergamasco e Ban- co San Marco ha in fase di registra- zione sei fondi lussemburghesi che si affiancheranno ai due già distribuiti dal Credito Bergamasco e dal Banco San Marco (oltre a due Sicav). Sono in fase di autorizzazione inoltre tre fondi comuni italiani. Credit Lyonnais è uno dei princi- pali operatori del mondo in questo settore con oltre 150 fondi in gestio- ne e un patrimonio amministrato di oltre 136mila miliardi di lire

Vocabolario

Assegno, bancomat, card, fido e...

Conto corrente bancario. Contratto fra una persona e una banca presso la quale il correntista apre un conto depositandovi del denaro (che alimenterà la liquidità della banca e su di esso si riconosce un «interesse») di cui può disporre in qualsiasi momento semplicemente staccando un assegno bancario fino all'importo che risulta a suo credito. Se l'ammontare di un assegno supera quell'importo, si dice che l'assegno è «scoperto». Il conto corrente può essere libero (utilizzabile in qualsiasi momento) o vincolato per una durata variabile generalmente di un anno.

Deposito a risparmio. Deposito fiduciario detto anche «libretto a risparmio» nel quale vengono registrati versamenti e prelievi in contanti soggetto a un interesse fissato dal cartello bancario. Non permette l'emissione di assegni. I prelievi si effettuano direttamente in banca.

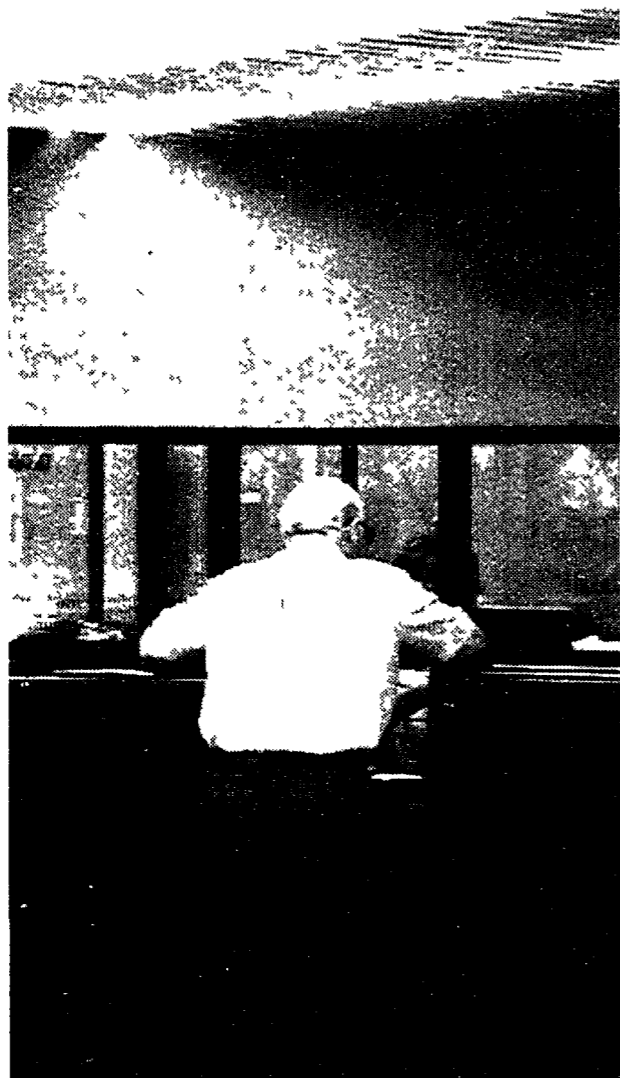
Fido. Concessione di credito della banca a un cliente in base a garanzie personali o reali. Il cliente può emettere assegni o effettuare prelievi anche oltre l'ammontare del deposito in conto corrente fino al limite del fido stesso.

Interesse. È la percentuale che la banca riconosce al cliente sul deposito effettuato in senso inverso è la percentuale che il cliente paga alla banca per ottenere un prestito ad esempio quando utilizza il fido.

Assegno circolare. A differenza del normale assegno questo è un titolo di pagamento destinato a un terzo soggetto che presuppone il versamento della cifra a nome del destinatario. Nel caso di cifre superiori ai 20 milioni (legge anticiclaggio) - e questo vale anche per i normali assegni di c/c - occorre appor- re la clausola «non trasferibile».

Bancomat. Carta magnetizzata rilasciata da una banca per effettuare prelievi dal proprio conto corrente in appositi sportelli informatici esteri di qualunque banca che ne sia provvista (anche da chi non è cliente) digitando un «numero segreto» personalizzato. Se il prelievo si effettua nello sportello della banca di cui si è cliente l'operazione è gratuita se avviene presso altre banche per il servizio si addebita una certa cifra 2-3 mila lire per ogni operazione. Il bancomat ha il vantaggio di permettere prelievi anche nelle ore di chiusura della banca. In alcuni esercizi commerciali comincia ad essere accettato per i pagamenti.

Carta di credito. Documento (una carta magnetica) rilasciato da alcune banche a determinati clienti per l'acquisto di beni e servizi presso gli esercizi commerciali convenzionati. Il pagamento avviene con addebito in conto corrente. Presentando questa tessera il titolare di un deposito in banca può fare i propri acquisti anche all'estero per le carte più note inserite nel circuito internazionale senza esborso di contante è infatti la banca che si impegna a regolare il debito per suo conto. In genere il credito concesso dalla tessera ha un limite massimo determinato dall'organismo che l'ha emesso. Da qualche tempo alcune carte di credito sono anche «carte di debito» nel senso che con esse si possono effettuare prelievi come con il bancomat.



Uno sportello bancario. Adriano Mordenti / Agf

Cosa cambia con la scomparsa del «bollo»

Una sola tassa, 33mila lire l'anno

Fisco in banca. Duemila lire qua, 500 lire là e alla fine il correntista per tanto tempo s'è visto addebitare dal la sua banca somme - a titolo di imposta per le varie operazioni - non indifferenti. Il decreto legge 557/93 fa piazza pulita di tutta questa minuta e la sostituisce con una tassa annua sull'estratto conto delle persone fisiche di 33 mila lire. Rappresen- terà un risparmio soprattutto per i clienti che compiono molte opera- zioni durante l'anno. Prima infatti per ogni assegno c'era una imposta di 500 lire (il blocchetto di dieci asse- gni costava sempre oltre le 5.000 li- re) per ogni comunicazione come l'estratto conto 2.000 lire a pagina come pure su ogni bonifico e poi un'altra tassa sulle ricevute per versamenti superiori alle 150.000 lire e così via. In capo d'anno il cliente si trovava certamente con una cifra su- periore alle 33.000 lire. Al posto delle quali si pagano 2.750 lire al colpo sugli eventuali estratti conto mensili.

Ma non è questa la sola tassa. Ve- n è infatti un'altra di 15 mila lire che si paga una tantum ad ogni nuovo contratto (prma era gratis) quando ad esempio si va ad aprire un conto corrente. Tuttavia non è detto che

che non si possa pagare le 15 mila lire. Infatti le banche sono a caccia di clienti e pur di attrarli cercano di vincere la concorrenza abbandonando loro l'imposta che assumono a proprio carico. Sarebbe per le banche un costo immenso a fronte dei depositi il cui importo generalmente è molto superiore.

Il decreto - che «cade a fine mese» - attende la conversione delle Camere che nel frattempo hanno introdott- o fra le operazioni coperte dalle 33 mila lire le comunicazioni sulla cu- stodia e gestione dei titoli. E le ban- che che fanno? L'Abi ha già diffuso una circolare applicativa ma gli isti- tuti di credito avevano già comincia- to ad adeguarsi (vedi tabella) ten- denza al libretto gratis calano i costi dei versamenti come pure delle let- tero contabili. Rischiano di rimetterci solo coloro che compiono pochissi- me operazioni nell'anno come i pensionati che utilizzano il conto corrente solo per farsi accreditare la pensione (ogni due mesi) e per pa- gare le utenze con la vecchiaia nor- mativa difficilmente raggiungevano le 33 mila lire. □ RW

il Salvadenoaro

I soldi, gli investimenti e i diritti dei risparmiatori

Nascono i depositi senza interessi vicini ai modelli europei

Metti un «servizio» gratis dentro al conto corrente

ROMA Che non far la fila alla Posta per pagare le bollette (magari in ritardo con il cancello della mora) o per ritirare la pensione. E poi con i tempi che corrono è meglio andare in giro con pochi soldi in tasca e sostituire con operazioni bancarie il passaggio dei quattrini. Così il conto corrente diventa sempre più lo strumento dei pagamenti sempre più lo stipendio viene fatto accreditare in banca. La quale pur di avere la sua parte dei venti milioni di conti cor- renti esistenti in Italia comincia ad offer- irli gratis. I certi pagamenti periodici in cambio della rinuncia all'interesse da parte del cliente. Come avviene in altri paesi nei quali è chiara la distin- zione fra conto «corrente» - senza in- teressi - e conto più orientato verso il risparmio compensato dall'interesse.

È il «conto di servizio» la bandiera con la quale l'Italia bancaria inizia timidamente a marciare in Europa. Ti- midamente perché soltanto quattro

aziende di credito si sono incammina- te su questa strada con procedure diverse che alla formula «interessi ze- ro servizi gratis» si avvicinano più che realizzarla pienamente.

Chi ci va più vicino è il San Paolo di Torino che da oltre un anno offre il conto a interesse zero fino a un cer- to importo medio del deposito. Tutti i servizi dal pagamento delle utenze all'uso del Bancomat presso le altre banche sono gratis. E però niente in- teressi se la giacenza media nel an- no non supera i tre milioni. E se li su- però? Il cliente può scegliere fra due opzioni. Se sceglie il **Benefit** scatta un interesse del 7% perché con que- sta formula il cliente autorizza la banca ad investire automaticamente il surplus nei suoi certificati di deposi- to a 18 mesi. Se invece sceglie il **Benefit mix** la banca è autorizzata a investire su più strumenti finanziari siano certificati di deposito o titoli di stato la cui gestione costa 5 mila lire

al mese. In ogni caso il cliente può disporre del suo conto con assegni Bancomat ecc. alla banca il compito di disinvestire per evitare scoperti.

La Cariplo invece presenta il **Con- to convenienza** niente interessi 60 operazioni ogni 12 mesi senza spese di commissione solo un forfait di 50 mila lire l'anno. Se nell'anno la giacenza media è di almeno tre milioni le operazioni gratuite raddoppiano a 120. Le operazioni che eccedono questi livelli costano dalle mille alle due mila lire. Completamente gratis è l'estratto conto mensile.

La Banca popolare di Milano da parte sua punta al **Conto Light**. Qui non si paga neppure il forfait, gratis gli assegni e l'estratto conto tri- mestrale sul quale la Bpm si fa carico dell'imposta di bollo di 33 mila lire. Però il cliente può scegliere tre livelli di giacenza media annua sempre senza interessi. 1 milione 1 milione e mezzo due milioni. Nel primo caso le operazioni trimestrali a costo zero sono 10 nel secondo 25 nel terzo 40. Le operazioni in più costano mi- le lire l'una e sotto le ultime due so- glie c'è una spesa di 20 e 30 mila lire l'anno. Superata la giacenza minima in ciascuna formula si riconosce un interesse pari al tasso ufficiale di sconto meno tre punti. Ma l'interesse sale se il cliente accetta alcuni servizi offerti dalla Bpm come il Bancomat, le utenze. l'acquisto di azioni ecc.

Infine la Comit con il suo **Buon Conto** «spesa annua per tenuta conto di 35 mila lire 150 operazioni gra- tuite nell'anno gratis l'utilizzazione del Bancomat il pagamento delle utenze la custodia dei titoli.

I consumatori chiedono più corag- gio. Una delle associazioni degli utenti dei servizi bancari e finanziari l'Adubef critica le giacenze minime sotto le quali si pagano le spese che peraltro non sono state del tutto eli- minate e i tetti alle operazioni gratui- te. Come dire che in Europa non c'è ancora entrati perché non siamo ancora come all'estero ai costi zero zero e interessi zero.

	Costo libretto 10 assegni		Costo invio estratto conto mensile		Costo versamento assegni (sopra 150.000)		Costo versamento contanti (sopra 150.000)		Costo invio lettera contabile	
	Attuale	Precedente	Attuale	Precedente	Attuale	Precedente	Attuale	Precedente	Attuale	Precedente
Banca Commerciale Italiana	Gratuito	5.500	3.500	2.750	Max 2.300	Max 4.300	Max 2.300	Max 4.300	750	2.750
Banca Nazionale Agricoltura	1.500	6.500	5.750	5.000	2.300	4.300	2.300	4.300	Gratuito	2.000 ⁽¹⁾
Banca Nazionale del Lavoro	1.000 ⁽²⁾	6.000	3.500	2.750	Gratuito	2.000	Gratuito	2.000	750	2.000 ⁽¹⁾
Banca Popolare di Bergamo - Credito Varesino	Gratuito	5.500	2.750	1.500	Max 2.200	Max 2.200	Max 2.200	Max 2.200	Gratuito	1.500
Banca di Roma	1.000	6.000	7.750	7.000	2.100	4.300	2.300	4.300	2.300	4.300
Banca Toscana	500	5.500	3.500	3.500	2.300	4.100	2.100	4.100	750	2.750
Banco Ambroveneto		5.500	2.750	2.000	Max 2.300	Max 4.300	Max 2.300	Max 4.300	Max 2.300	Max 4.300
Banco di Napoli	Gratuito	5.000	4.000	3.250	Max 2.000	Max 4.000	Max 2.000	Max 4.000	1.250	3.250
Banco di Sardegna	500 ⁽²⁾	5.500	2.750	2.000	2.000	4.000	2.000	4.000	Gratuito	2.000 ⁽¹⁾
Banco di Sicilia	Gratuito	5.500	3.500	2.750	2.000	3.500	2.000	3.500	750 ⁽³⁾	750 ⁽³⁾
Cariplo	Gratuito	5.500	Gratuito	Gratuito	1.500	1.500	1.500	1.500	3.500	3.500
Cassa Risparmio di Firenze	1.000	6.000	2.750	2.000	Max 2.100	Max 4.100	Max 2.100	Max 4.100	Gratuito	2.000
Cassa Risparmio Vr-VI-BI-An	Gratuito	5.000	4.950	4.200	2.200	4.200	2.200	4.200	2.200	4.200
Credito Agrario Bresciano	Gratuito	5.500	4.950	4.400	2.300	2.300	2.300	4.300	750	750 ⁽³⁾
Credito Italiano	Gratuito	5.500	2.750	2.000	Max 2.000	Max 4.000	Max 2.000	Max 4.000	Max 2.000	Max 4.000
Credito Romagnolo	1.000	5.300	5.750	5.000	2.500	4.500	2.500	4.500	Gratuito	2.000
Monte Paschi Siena	1.000	6.000	4.250 ⁽²⁾	3.500	2.100	4.100	2.100	4.100	750	2.750
San Paolo-Banco Lariano-Banca Provinciale Lombarda	1.500	5.500	4.750	3.500	2.000	2.000	2.000	2.000	Gratuito	2.000
Silicassa	2.000	6.000	3.950	3.200	2.200	4.200	2.200	4.200	1.200	3.200

(1) Per importi superiori a 150.000 lire - (2) In fase di definizione - (3) Oltre all'eventuale imposta di bollo. Fonte: elaborazione de «Il Sole 24 Ore del Lunedì»